

# After Bite®

LENITIVO DELLE PUNTURE DI INSETTI

## DOPO PUNTURA

DAI 2 ANNI  
DI ETÀ



## ZANZARE, VESPE API E MEDUSE

## DISPONIBILE ANCHE IN GEL E CREMA DELICATA

## IN FARMACIA



È un dispositivo medico CE. FISCALMENTE DETRAIBILE.  
Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso.  
Aut. del 13.05.2016.

**SELLA**

Tel 0445.670088  
[www.sellafarmaceutici.it](http://www.sellafarmaceutici.it)

# **COME STA LA NOSTRA PELLE ?**

## DIPENDE DALL'EXPOSOME

NEL 2005, L'EPIDEMIOLOGO AMERICANO CHRISTOPHER WILD HA CONIATO IL TERMINE "EXPOSOME" PER DESCRIVERE LA TOTALITÀ DELLE ESPOSIZIONI A CUI UN INDIVIDUO È SOTTOPOSTO DAL CONCEPIMENTO ALLA MORTE. ESSO COMPRENDE SIA FATTORI ESTERNI CHE INTERNI, NONCHÉ LA RISPOSTA DEL CORPO UMANO A QUESTI FATTORI. EGLI HA SOTTOLINEATO CHE PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DEL RAPPORTO DEL CORPO UMANO CON L'AMBIENTE E IL CONSEGUENTE SVILUPPO DI PATOLOGIE UMANE È NECESSARIA UNA CONOSCENZA COMPLETA DELLA TOTALITÀ DELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA. L'ANALISI DELL'EXPOSOME COMPRENDE ANCHE IL GENOMA UMANO



**DI ERIKA LUPI,  
FARMACISTA**

**L**a pelle come organo barriera è soggetta a un'esposizione permanente ad una grande varietà di fattori ambientali, inoltre le risposte biologiche della pelle umana a queste minacce e quindi lo sviluppo di caratteristiche della pelle è influenzato anche da vari fattori interni (genetici e non genetici) e pertanto l'analisi dei fattori exposome può essere utile anche a contribuire a una migliore comprensione dello stato di altri organi.

I fattori exposome che sono stati identificati per potenziare l'invecchiamento cutaneo sono per esempio: l'esposizione al sole, l'inquinamento ed il tabacco ed è ormai noto che possano innescare i processi molecolari che danneggiano la struttura della pelle, conducendola ad un aspetto precocemente invecchiato. In particolare, fattori ambientali che possono causare l'invecchiamento cutaneo sono: radiazioni solari (radiazioni ultraviolette, luce visibile e radiazione infrarossa) inquinamento atmosferico, fumo di tabacco, la nutrizione e anche i prodotti cosmetici utilizzati. Il ruolo della radiazione ultravioletta (UV) nell'invecchiamento cutaneo è ben consolidato e il termine fotoinvecchiamento è stato coniato per enfatizzare questa relazione di causa ed effetto. Infatti, negli ultimi decenni sono stati condotti numerosi studi per analizzare i meccanismi di fondo e, sulla base di questa conoscenza, si sono sviluppate strategie per prevenire o almeno ritardare il fotoinvecchiamento della pelle umana. A questo proposito, la radiazione UV può essere considerata come uno dei fattori ambientali più studiati che contribuiscono all'exposome dell'invecchiamento cutaneo.

Il fotoinvecchiamento interessa tutti e tre gli scompartimenti della pelle, cute, l'epidermide, il derma. I cambiamenti nello scompartimento cutaneo sembrano essere primari in natura, mentre i cambiamenti nell'epidermide sono spesso secondari, cioè i fibroblasti invecchiati propagano l'invecchiamento epidermico.

Tutte le lunghezze d'onda UV, ossia UVB, UVA2 e radiazioni UVA1 contribuiscono al fotoinvecchiamento della pelle umana

La suscettibilità al fotoinvecchiamento è fortemente influenzata dai sistemi di protezione endogeni presenti nella pelle umana come la pigmentazione cutanea, la riparazione del DNA, la difesa antiossidante, ecc., che possono variare tra gruppi etnici diversi, fasce d'età e differenze genetiche all'interno di questi gruppi.

Sia le risposte di stress acuto (come la sovraregolazione degli

enzimi degradanti della matrice extracellulare, le citochine proinfiammatorie, ecc.) che le risposte di danni cronici, che sono causati dall'accumulo di danni macromolecolari nelle cellule epiteliali non proliferanti (come danni al DNA mitocondriale, proteine ossidate, ecc.) possono guidare il processo di invecchiamento della pelle.

Il fotoinvecchiamento della pelle umana deriva principalmente dall'esposizione giornaliera a dosi basse, non estreme, che non causano cambiamenti visibili nei momenti di esposizione ma che portano a cambiamenti biologici a lungo termine. E' provato che l'uso regolare di creme solari possa ritardare il fotoinvecchiamento della pelle umana.

L'inquinamento è una contaminazione dell'ambiente interno o esterno da parte di qualsiasi agente chimico, fisico o biologico. L'Environmental Protection Agency (EPA) degli USA classifica gli inquinanti in sei categorie; piombo (metalli e impianti di lavorazione industriale), particolato (fuliggine, gas di scarico, industria), ossido di azoto (scarico auto), ossido di zolfo (impianti industriali), ozono (livello del suolo). L'inquinamento atmosferico è composto da due principali tipi di inquinanti primari; particolato (PM), che sono comunemente indicati come fini (PM2,5, PM10) o particelle grossolane e gas (O3, CO2, CO, SO2, NO2) o composti organici volatili. Piccole particelle sono tipicamente prodotte dalla combustione e quelle più grandi da processi meccanici che creano e quindi sospendono le particelle di polvere nel vento.

# Linea Activa

Integratori  
alimentari  
per aiutarti  
a vivere meglio



## ArterActiva

Capsico, Polygonum,  
con Pepe Nero e Rosa canina



## MioActiva

Carnitina e Coenzima Q10,  
con vitamine



## BrainActiva

Curcuma ed altri estratti



## MotoActiva

Ovomet, Curcuma, Boswellia  
e Coenzima Q10



## MagActiva

Aminoacidi ramificati  
con Potassio e Magnesio



## NeurActiva

Acetyl-Carnitina, Acido  
Lipoico, Taurina e Coenzima  
Q10, con vitamine



## MicroActiva

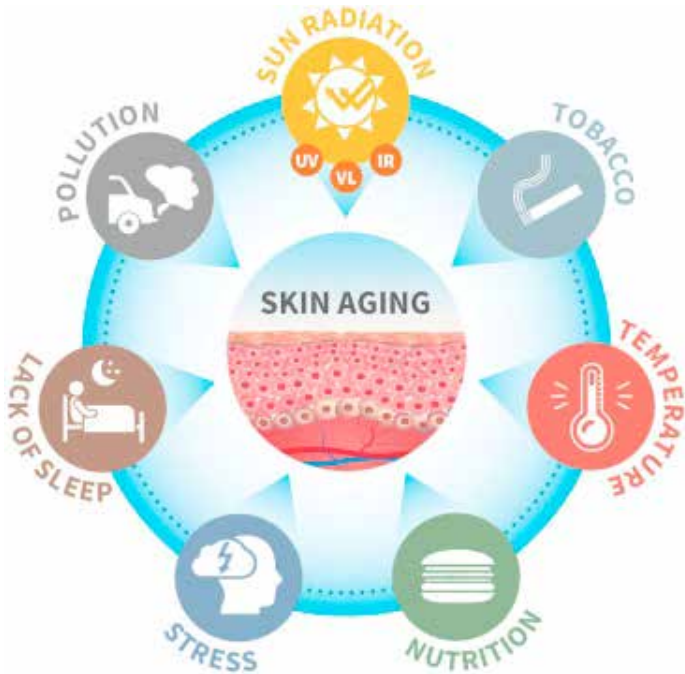
Riso rosso, vitamine  
ed estratti vegetali



## VenActiva

Esperidina, Diosmina, Rutina  
con Glicina

studio3farma 



Tuttavia, in determinate condizioni atmosferiche, inquinanti secondari come ozono e perossi acetil nitrati si formano dalle reazioni fotochimiche tra gli inquinanti primari, il calore e le radiazioni UV. Questi inquinanti restano bassi nell'atmosfera (troposfera) e si insediano nelle aree urbane e rurali formando ciò che è comunemente noto come smog.

Vi sono buone prove epidemiologiche che l'esposizione all'inquinamento atmosferico dovuto inquinanti tra cui PM, NO<sub>2</sub> e ozono a livello del suolo sia associata alla formazione di macchie pigmentate e rughe. La relazione tra fumo di sigaretta e invecchiamento cutaneo è supportata da studi epidemiologici e prove meccanicistiche in vitro. La pelle del fumatore è stata caratterizzata da prominenti rughe facciali in particolare intorno alla bocca e al labbro superiore e agli occhi. È stato riscontrato che i forti fumatori hanno un'iperpigmentazione della mucosa orale, chiamata "melanosi da fumatore". Possono anche verificarsi cambiamenti della pigmentazione del viso. Il fumo altera la tonalità della pelle e la luminosità, la situazione migliora solo con la cessazione di questa cattiva abitudine. Un'inalazione da una sigaretta contiene oltre 3.800 diverse sostanze chimiche dannose, in particolare nicotina, monossido di carbonio, catrame, formaldeide, acido cianidrico, ammoniaca, mercurio, piombo e cadmio. Un effetto immediato dell'inalazione del fumo è la riduzione del flusso sanguigno nel microcircolo con un effetto massimo dopo i primi due minuti di consumo, indipendentemente dalla concentrazione di nicotina contenuta. La N-nitrosornicotina trovata in alti livelli nel fumo di tabacco e sigarette contribuisce a ridurre la migrazione dei fibroblasti necessaria per la guarigione delle ferite. L'estratto di sigaretta riduce la crescita e la proliferazione dei fibroblasti e porta a caratteristiche simili a quelle osservate nei fibroblasti senescenti.

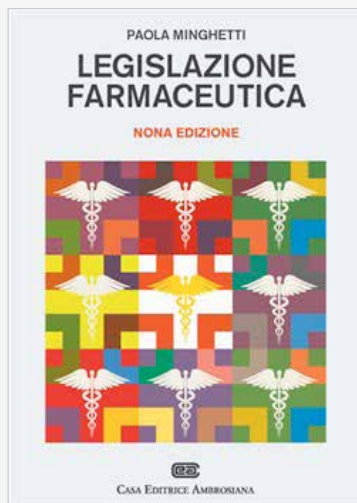
Le lesioni da stress ossidativo e l'inibizione dell'attività antiossidante della difesa possono essere coinvolte in questo processo di invecchiamento indotto dal fumo di sigaretta.

Segni cutanei come dermatite, cheilite, perleche, alopecia e depigmentazione osservati durante alcune carenze nutrizionali, evidenziano un legame tra nutrizione e pelle. Inoltre, i fattori dietetici e i supplementi nutrizionali possono influenzare l'invecchiamento della pelle. Una dieta ricca di antiossidanti può ritardare gli effetti dell'invecchiamento. In uno studio epidemiologico, l'assunzione elevata di vitamina C è stata associata a una minore probabilità di comparsa di rughe, mentre l'assunzione di grassi e carboidrati a un peggioramento dello stato della pelle. Un apporto elevato di verdure, olio d'oliva e legumi è risultato essere protettivo contro il danno attinico cutaneo; un consumo elevato di carne, latticini e burro comporterebbe invece un fattore negativo. Vitamine, flavonoidi, carotenoidi e tocoferoli hanno proprietà antiossidanti e sono pertanto utilizzati in integratori orali con lo scopo di prolungare l'aspetto sano e giovane della pelle. Anche se tutti i disturbi della pelle possono essere esacerbati dallo stress, c'è una mancanza di prove conclusive che colleghino direttamente lo stress psicologico all'invecchiamento cutaneo, essendo i meccanismi mal definiti.

L'impatto della privazione del sonno è però ora riconosciuto come associato ad un aumentato rischio per molte malattie

## LEGISLAZIONE FARMACEUTICA

di Paola Minghetti (9a Edizione)



Legislazione farmaceutica, giunta alla nona edizione, si conferma un valido strumento di studio e un sussidio indispensabile per l'attività quotidiana, per chi si sta preparando a svolgere la professione e per chi deve affrontare l'evoluzione dell'attività del farmacista.

Le numerose disposizioni riguardanti la materia e la pluralità degli interessi coinvolti rendono sempre più complesso l'apparato normativo che disciplina il settore farmaceutico. D'altra parte, la conoscenza della legislazione assume un ruolo centrale nello svolgimento responsabile dell'attività professionale in conformità con le norme vigenti.

La nuova edizione si è resa quindi necessaria per aggiornare una materia in costante evoluzione, caratterizzata da una serie di norme che hanno di recente modificato profondamente aspetti rilevanti della professione e non sempre di facile interpretazione per il sovrapporsi di interventi successivi del legislatore.

Solo alcuni tra i cambiamenti affrontati nel testo: l'introduzione dell'uso terapeutico della Cannabis, la riforma della Tariffa nazionale, ferma da 25 anni, e ancora altri provvedimenti che hanno avuto un minor impatto mediatico ma ugualmente significativi, come la depenalizzazione della detenzione di medicinali scaduti, guasti o imperfetti in farmacia.

Come nelle precedenti edizioni, Legislazione farmaceutica riconduce le novità al quadro generale, aggiornato alla luce degli interventi successivi del legislatore, non sempre di facile interpretazione.

croniche come l'ipertensione, il diabete mellito e l'obesità, le malattie cardiovascolari, la depressione e persino il cancro, e aumenterebbe anche il rischio di mortalità. Nella pelle, il sonno limitato ha dimostrato di influire sull'aspetto facciale fisico ed estetico. Uno studio sperimentale ha rilevato che soggetti con sonno disturbato apparivano marcatamente meno sani, meno attraenti e più stanchi con cambiamenti del colore della pelle. Un altro studio sperimentale ha rilevato che la privazione del sonno influenza le caratteristiche relative agli occhi, alla bocca e alla pelle; gli studiosi hanno riferito di aver osservato palpebre cadenti, occhi rossi, gonfi, occhiaie, pelle più chiara, più rughe e angoli cadenti della bocca. In termini di invecchiamento cutaneo, uno studio trasversale di 60 donne, ha rilevato che coloro che dormivano meno di 5 ore per notte presentavano più segni intrinseci di invecchiamento. Una ridotta funzione di barriera epidermica alla permeabilità è stata osservata durante periodi di stress psicologico dovuti alla mancanza di sonno.

Negli ultimi anni l'uso dei prodotti cosmetici è aumentato. Diversi ingredienti hanno dimostrato la loro capacità di prevenire o correggere i segni dell'invecchiamento in studi randomizzati e controllati. I cosmetici, insieme agli integratori e ai nutraceutici, sono i nostri attuali mezzi di difesa per proteggere il buono stato della nostra pelle, assieme ad un corretto stile di vita e ad alcune semplici norme da rispettare.

*Immagine 1 - Le radiazioni UV, il fumo e l'inquinamento sono i tre principali fattori che hanno dimostrato di indurre maggiormente l'invecchiamento della pelle*

*Fonte: "The skin aging exposome" Jean Krutmann, M.D., Anne Bouloc, M.D., Ph.D, Gabrielle Sore, Ph.D. Bruno A. Bernard, Ph.D. Thierry Passeron, M.D., Ph.D*

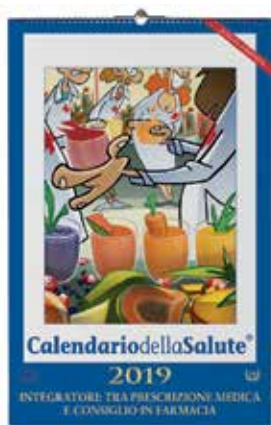


# Calendario della Salute® 2019

Il nostro calendario è appeso da 33 anni nelle case di tante famiglie italiane.

Siamo stati **i primi** ad avere... in calendario un viaggio lungo 12.052 giorni all'insegna della prevenzione e dell'educazione sanitaria, per sensibilizzare gli utenti delle farmacie alla conoscenza e al rispetto di tutte le regole fondamentali per condurre uno stile di vita sano ed equilibrato. Il nostro vademecum è anche il

**più diffuso** a livello nazionale e, grazie agli approfondimenti mensili dei migliori esperti del settore e a vivaci illustrazioni, ha scandito il tempo di tante famiglie che si sono accostate a tematiche scientifiche complesse con semplicità. Continua anche nel 2019 con il nuovo **Calendario della Salute** il nostro impegno a fianco dei farmacisti, che sono da sempre attenti a tutelare il benessere psicofisico della collettività.



Calendario olandese



Calendario compatto da parete



Calendario da tavolo

## Integratori: tra prescrizione medica e consiglio in farmacia

Testi a cura del Prof. Alberto Martina

Dipartimento di Scienze del Farmaco - Università di Pavia

Info e novità su  
[www.calendariodellasalute.it](http://www.calendariodellasalute.it)

In allegato a questa rivista  
il dépliant Offerta

Con il patrocinio di

